vinetur

# La presidenza polacca valuta restrizioni alla pubblicità degli alcolici e alle vendite notturne

Le autorità esaminano modelli stranieri e consultano esperti prima di decidere se norme più severe siano adatte alla realtà polacca

lunedì 23 novembre 2026



La presidenza polacca sta esaminando proposte per vietare la pubblicità degli alcolici e limitare le vendite notturne, una misura che, se approvata, potrebbe rendere più severe le norme sulla vendita e la promozione di birra, vino e superalcolici in tutto il

Paese.

Lunedì 23 novembre, il ministro Leśkiewicz ha dichiarato in un’intervista al programma mattutino di TOK FM che la Presidenza sta analizzando le possibili misure prima di prendere una decisione. Secondo le informazioni pubblicate dalla Cancelleria del Presidente, l’esame si concentra sull’efficacia di restrizioni analoghe in altri Paesi e su come adattarle alle condizioni polacche.

Le proposte mirano a ridurre i danni legati al consumo eccessivo di alcol. L’ufficio del Presidente ha dichiarato che le restrizioni sono valutate nell’ambito di un più ampio impegno per tutelare la salute pubblica e ridurre i problemi sociali e di sicurezza pubblica associati all’abuso di alcol, soprattutto nelle ore notturne.

Leśkiewicz ha affermato che le consultazioni con gli esperti e con il pubblico saranno importanti per definire la portata e i dettagli di eventuali divieti o restrizioni alle vendite. Ciò indica che la Presidenza non considera le misure automatiche, ma ne sta valutando i probabili effetti prima di decidere se procedere.

Le dichiarazioni ufficiali indicano che l’attenzione si concentra in particolare su due ambiti. Il primo è la pubblicità: un divieto più ampio cambierebbe il modo in cui produttori e rivenditori di alcolici raggiungono i consumatori. Il secondo riguarda l’accesso ai punti vendita di notte: limitare gli orari di vendita potrebbe interessare minimarket, supermercati, stazioni di servizio e altri esercizi che vendono bevande alcoliche dopo il tramonto.

Per il settore delle bevande, la posta in gioco è considerevole. Un’eventuale restrizione nazionale alla pubblicità degli alcolici potrebbe modificare le strategie di marketing di birrifici, produttori di vino e aziende di superalcolici, mentre un limite alle vendite notturne potrebbe cambiare gli andamenti delle vendite in un grande mercato di consumo. L’impatto dipenderebbe dall’ampiezza del divieto, dai prodotti interessati e dalle eventuali deroghe.

La Presidenza ha presentato la discussione come una valutazione delle politiche, non come una decisione definitiva. Nelle sue dichiarazioni pubbliche ha posto l’accento sulle esperienze di altri Paesi e sull’adattamento di eventuali norme alla realtà locale

polacca, segnalando che le autorità intendono valutare non solo le ragioni di salute pubblica, ma anche il funzionamento pratico delle regole.

La questione è politicamente sensibile perché la regolamentazione degli alcolici coinvolge contemporaneamente interessi diversi e talvolta contrapposti, tra cui la politica sanitaria, le attività economiche, l'accesso dei consumatori e l'ordine pubblico. Inquadrando il tema in termini di consultazione degli esperti e analisi comparativa, l'ufficio del Presidente segnala di voler disporre di basi solide per la prossima decisione.

Le dichiarazioni di Leśkiewicz mostrano inoltre che in Polonia il dibattito non riguarda soltanto il consumo in sé, ma anche le condizioni che possono favorire il consumo eccessivo, tra cui la disponibilità nelle ore notturne e la promozione commerciale. La valutazione in corso si inserisce così in una più ampia tendenza europea, nell'ambito della quale i governi hanno esaminato limiti al marketing e all'accesso agli alcolici come strumenti per contrastare dipendenze, violenza e altri danni legati al consumo di alcol.

Nelle dichiarazioni rilasciate dopo la partecipazione a TOK FM non è stata annunciata alcuna decisione definitiva, ma la Presidenza ha chiarito che le proposte restano all'esame e saranno valutate prima di decidere se firmarle. In attesa della decisione, è probabile che produttori, rivenditori e inserzionisti del settore in Polonia seguano con attenzione gli sviluppi per capire quale potrebbe essere la portata delle restrizioni.